

# La fase-predidattica

*Giovanna Masiero*



# Ogni insegnante è

- Responsabile della propria materia
- Mediatore dei contenuti della propria disciplina, verbali e non



*diciamo l'argomento tratta: e:::h il discorso della solidificazione come abbiamo visto no? Avevamo visto:::lo schema della formazione dei cristalli per dendritismo cioè la famosa struttura arborescente come: diciamo ramificata come una foglia di pino una foglia di abete quella sopra in cui diciamo da un ramo primario si dipartono rami secondari rami terziari insomma cioè proprio come come viene: un po' come una struttura a mo' di foglia di abete ...*

## **Ogni insegnante è**

- Responsabile della propria materia
- Mediatore dei contenuti della propria disciplina, verbali e non

## Compiti esigenti da un punto di vista cognitivo



# Cummins (1979, 1984)

Imparare a comunicare con compagni/insegnanti (**BICS**)

Imparare la lingua per affrontare lezioni/testi disciplinari (**CALP**)

Cara Anna,

Ciao, Stai bene? Ci sono tanti fatti voglio dire con te durante quest'anno scolastico. Nella mia classe, abbiamo avuto una gita per andare al Bolzano nel Dicembre che fantastico. Bolzano è una città bella. Gli abitanti di Bolzano possono parlare l'italiano e il tedesco. E abbiamo visitato il mercato di Natale. Ho mangiato il prazo nel uno ristorante tedesco. Poi, ho visitato la chiesa e uno museo. Certo, mi piace quel giorno..

E tu; puoi parlare qualcosa interessante con me?

10/02/11

tua XXXX

**Racconta in una lettera ad un amico come  
hai passato una gita o un viaggio**

Ogni persona è piccola nel mondo, ma se ogni persona vuole un ambiente bello, può essere sicuramente. Allora, farlo cominciare proprio.

Ora, nel nostro mondo, abbiamo i tanti problemi ancora, Come gestione i rifiuti, il CO2 che fa scaldare la temperatura, Il trasporto. Noi, deviamo pensare che cosa possiamo fare per nostro l'ambiente: Io, son solo una studentessa, e voglio fare

qualcosa. Nella mia memoria, quando ero piccola, ho avuto le tante

volte con i miei compagni andare al parco, abbiamo fatto pulire e prendere via i rifiuti. Allora, abbiamo parlato anche con alcuni abitanti che non può raccogliere i rifiuti sulla terra. Secondo me, così, il parco può più bella di prima.

Per noi, usiamo meno le buste, e risparmiamo per usare l'energia e l'acqua. Tutti i fatti piccoli può aiutare l'ambiente veramente. Per il trasporto, Secondo me, ne non ha bisogno così tanti persone hanno macchina privata. Il bus, il treno sono anche bene per maggiore parte degli abitanti.

Quando noi viviamo, L'ambiente è importantissimo per noi E abbiamo obbligate per pulito l'ambiente. Il mondo sarà più bella di ora.

**Che cosa fai per contribuire a tener pulito l'ambiente ...**



## I rifiuti

Dopo la rivoluzione industriale, la popolazione del pianeta è aumentata a ritmi crescenti, e la produzione e i consumi sono aumentati ancora più rapidamente; il problema dei rifiuti è diventato sempre più grave e urgente. La produzione di rifiuti è molto diversa da paese a paese, e non è nota per tutti gli stati; secondo dati Ocse, alcuni paesi superano i 2 kg al giorno per abitante, a cui vanno aggiunti i rifiuti industriali e agricoli.

I rifiuti, se non smaltiti correttamente, possono diventare dannosi per gli ecosistemi e pericolosi per la nostra salute. Per i rifiuti solidi, il metodo più diffuso è tuttora quello del deposito indifferenziato nelle discariche. Queste dovrebbero essere controllate per evitare che inquinino l'aria, il terreno e le falde acquifere, ma non sempre è così: anche per questo motivo è difficile trovare siti adatti alla costruzione di una discarica e spesso le popolazioni locali si oppongono. Molto diffuso è anche l'uso degli inceneritori: si va dai vecchi inceneritori molto inquinanti agli impianti più moderni (termovalorizzatori), che se correttamente gestiti inquinano meno e utilizzano il calore per produrre energia elettrica o per il riscaldamento degli edifici.

Un problema particolarmente grave è quello dei rifiuti tossici, cioè contenenti sostanze nocive, che provengono da attività industriali, agricole, militari, mediche ecc. Anche le apparecchiature elettroniche (computer, telefoni, televisori, dispositivi per videogiochi, elettrodomestici ecc.) spesso contengono sostanze tossiche.

Non è mai stato risolto in modo soddisfacente neppure il problema delle scorie radioattive, prodotte sia per usi civili (centrali nucleari) sia per usi militari (armi nucleari). Queste scorie possono restare radioattive per tempi lunghissimi, anche centinaia di migliaia di anni (si veda il capitolo sull'energia).

Attorno allo smaltimento dei rifiuti, in particolare di quelli tossici, sono nate attività illegali molto redditizie, gestite da organizzazioni criminali (le cosiddette *ecomafie*) che agiscono a livello internazionale esportando rifiuti pericolosi, soprattutto in paesi in via di sviluppo dove i controlli sono scarsi.

Ma i rifiuti non sono soltanto un problema: sono anche una preziosa risorsa. La raccolta differenziata consente di riciclare enormi quantità di materiali come carta, plastica, vetro e metalli, e di riutilizzare i materiali organici trasformandoli in concimi.

Molti paesi hanno introdotto misure per rendere più sostenibile l'intero processo che va dalla progettazione di una merce e del suo imballaggio al suo utilizzo e poi al suo smaltimento.

I principi di base a cui dovrebbe ispirarsi la gestione dei rifiuti nei paesi avanzati dell'Ocse sono i seguenti.

- Ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti.
- Effettuare la raccolta differenziata e il riciclaggio di tutti i materiali riutilizzabili.
- Solo i materiali che non possono essere riciclati vanno avviati ai termovalorizzatori, e sfruttati quantomeno per ottenere energia o calore dalla loro combustione.
- Solo i materiali che non possono essere riciclati né inceneriti vanno mandati alle discariche; la quantità di questi materiali dovrebbe avvicinarsi sempre più allo zero.

*Saper leggere per acquisire informazioni*

*Fare confronti*

*Sintetizzare*

*Fare collegamenti*

*Saper esporre oralmente o scrivere una relazione su quanto appreso*

...

# Studiare le discipline



# L'interdipendenza linguistica

Trasferibilità di competenze cognitive



FAT: **tutto**  
INV: tutto  
FAT: **tutte le materie per te sono # anche le lingue # studiamo francese e inglese però tutto tutto si studia con l'italiano allora #**  
INV: tutto era difficile  
FAT: **proprio italiano la narrazione così # ma anche adesso ho difficoltà proprio in queste cose**  
INV: ti ricordi quali erano le cose che riuscivi a fare meglio: cioè le cose che ti rendevi conto che però riuscivi a fare e quindi:  
FAT: **in prima era soltanto matematica ##**  
INV: solo matematica perché erano numeri  
FAT: **erano numeri e allora non mi è servito tanto l'italiano serve però non è come le altre cose**  
INV: ok  
FAT: **trovavo difficile storia geografia####così ####ma tutto dipende dall'italiano # primo anno # ti dico primo anno come se non c'ero neanche come se non ho studiato quell'anno perché ero in un altro mondo già a abituare a:all'Italia abituare a lasciare mezza famiglia non era:: ero in un altro mondo: in secondo mi sono svegliata finalmente**

**Che cosa è difficile?**



## La motivazione

Necessità, piacere, soddisfazione

*" durante la seconda studiavo tutto il pomeriggio la sera mi svegliavo alle tre e mezza quattro tutte le mattine facevo così mi piaceva quella borsa di studio a me # perché lì c'è tutta la scuola e ti dicono il nome e te ti alzi dav-in mezzo a tutti"*

"

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**

## L'enciclopedia

Nozioni generali: "senso comune", modi di dire, schemi di azione, abitudini, dato per scontato

Nozioni specifiche: conoscenze scolastiche generali, conoscenze disciplinari

*“cioè là poi facevamo completamente un programma diverso là facevo religione islamica che lì è obbligatoria cioè tutto cominciava così poi facevo geografia di territorio storia di territorio cioè qua cambia totalmente il programma”*

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**

## Le competenze meta-cognitive

Pianificare testi e attività

Uso attivo e funzionale dei testi

Organizzazione lettura/studio

Sostenere l'attenzione e concentrarsi

Auto-valutazione

*“per esempio mi ricordo che ho scritto tre righe # quello là #  
poi è diventato cinque righe # tre pagine”*

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**

## Le competenze cognitive

Decentramento

Generalizzare, contestualizzare, esemplificare,  
astrarre

Relazioni logiche di base: congiunzione,  
disgiunzione, implicazione, causa/effetto

Logica proposizionale: sillogismo, argomentazioni

*“dopo la rivoluzione cioè dopo la:: l’occupazione francese  
da lì avevano cominciato [ad andare via] la gente # poi erano  
anche combattenti [gli shewi] contro i francesi”*

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**



## Le competenze testuali

Uso testo e paratesto (note, figure, diagrammi, riquadri)

Coerenza: flusso, collegamento, gerarchia delle informazioni

Coesione: indicatori linguistici della coerenza  
(*innanzitutto, inoltre, infine, quindi però tuttavia*)

Polifonia testuale: fatti e interpretazioni, discorsi riportati, ironia, voci del testo

*“ ci sono difficoltà sicuramente durante la spiegazione delle lezioni. Lei è molto difficile capire il testo ”*

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**

## **Le competenze linguistiche**

Abilità linguistiche generali

Lessico scolastico e disciplinare

Sintassi della frase complessa

Alfabetizzazione: lettura fluente, strategica, uso e  
comprensione della punteggiatura

*“ c’è le parole specifiche e l’incomprensibile un po complicato ”*

**LE COMPETENZE PER STUDIARE**